



Reg. Trib. Roma n°98 del 21 febbraio 2000

Direttore Responsabile Gianni Tonelli

HO ACCETTATO DI CANDIDARMI PER PORTARE LE DIVISE IN PARLAMENTO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI

SI APRE UNA NUOVA ERA PER IL SAP E PER I
POLIZIOTTI



Collegli carissimi, non ho potuto rendervi partecipi preventivamente di una scelta che concerne la nostra amata organizzazione, la Polizia e tutto il mondo delle divise. Non potevo perché sino all'ultimo non vi era certezza e perché mi era stata richiesta la riservatezza più assoluta. Anche mia mamma si è risentita di non essere stata informata preventivamente e prego tutti Voi di non volermene. Negli ultimi quattro anni in cui ho avuto l'onore di rivestire la carica di Segretario Generale SAP ho definitivamente maturato un convincimento.

rappresentanza nei consigli di amministrazione dove vengono assunte le scelte più importanti che si ripercuotono nel nostro ambiente; non siamo più nella maggior parte delle commissioni ministeriali se non in qualità di ospiti informali e tollerati. Le vicende del riordino e del contratto che siamo stati obbligati a sottoscrivere dimostrano che ci viene solo riconosciuto il ruolo di comparsa passiva e non siamo neppure stati convocati a palazzo Chigi prima della presentazione della legge di bilancio nonostante il disposto perentorio della legge in tal senso.

Il palazzo vorrebbe, in sintesi, relegarci al ruolo indignitoso di faccendieri clientelari in cambio della nostra acquiescenza. Sulla questione del contratto vorrei sottolineare che è stata una scelta sofferta ma assunta nell'interesse della nostra comunità. Alla luce della mia decisione che con la presente vi rendo partecipe avrei avuto tutto l'interesse a **NON FIRMARE** ma sarei stato un vile predatore e sciacallo. Un profittatore della peggior specie come quelli che ho combattuto nel corso del mio mandato dentro al SAP e nella Consorteria. Un soggetto spregevole che per utilità personale non esita a vendere la pelle dei collegli.



TUTTE QUESTE ESPERIENZE MI HANNO DIMOSTRATO IN MANIERA INCONTROVERTIBILE CHE E NECESSARIO SALIRE DI LIVELLO PER POTER RIPRISTINARE LE REGOLE NATURALI DELLA DEMOCRAZIA NEL NOSTRO AMBIENTE E RIDARE UNA POSSIBILITA DI TUTELA AI POLIZIOTTI.

Non solo, non possiamo assolutamente abdicare al ruolo di guardiani della democrazia che la carta costituzionale ci attribuisce e non possiamo accettare che esercitando questo ruolo veniamo perseguitati. Non prederò sulle opportunità che la nuova funzione potrà offrirmi e non lascerò il SAP. Io ho accettato di candidarmi per portare le divise in Parlamento e non mi dimetterò dai ruoli interni a dimostrazione dei miei intendimenti.

Devo parteciparvi il mio imbarazzo positivo per il ruolo che mi è stato riconosciuto quale capolista nel seggio proporzionale plurinominale del capoluogo di una grande regione quale l'Emilia Romagna a dimostrazione dell'attenzione che si desidera dare alla no-

stra categoria. Non ho chiesto nulla ma numerose sono state le proposte e per chi ha vissuto con me questa vicenda sa che nonostante mi fosse stato chiesto di affrontare la questione con un "Gianni, ho bisogno di parlarti" non ho fatto seguire alcun contatto sino a quando non mi è stato chiesto espressamente di candidarmi, a dimostrazione del fatto che ancora può esservi una speranza.

ANDRO IN PARLAMENTO, SE ELETTO, E CONTINUERO INSIEME A VOI LA NOSTRA BATTAGLIA PER UNA NUOVA POLIZIA, QUALE TASSELLO DI UNA NUOVA ITALIA

Non cambierà nulla per quanto mi riguarda. Non sono mai stato un poltronaro e trasferirò solamente una parte della mia sana "follia" in Parlamento. Ci sono tante e grandi cose che dobbiamo fare e spero che questo sia solo l'inizio.

Con riferimento alla scelta della parte politica soprassedendo in qualsiasi valutazione essendo essa in linea con i miei personali convincimenti e la mia libertà di pensiero.

HO TENTATO DI TUTTO PER DIFENDERE LE RAGIONI DEI NOSTRI COLLEGHI E NON MI SONO POSTO LIMITI SINO AD UNA IRRAGIONEVOLE ESPOSIZIONE DELLA MIA PERSONA

Non quale follia non ho fatto! Non so più quante querele ho subito e sono oggi sotto processo, come un delinquente insieme ad altri colleghi, per aver detto la pura verità nel tentativo di denunciare all'opinione pubblica la drammaticità della nostra condizione. Oggi addirittura sono stato sottoposto a procedimento disciplinare per la sospensione dal servizio per aver denunciato una inaccettabile scorrettezza istituzionale da parte dei vertici del Dipartimento. Nell'oppormi a tutto ciò ho anche compromesso la mia salute e non solo con lo sciopero della fame protratto per 61 giorni sino allo sfinimento. In questi anni il movimento sindacale della Polizia è stato decapitato delle sue prerogative e dei suoi poteri. Ci hanno tolto la

**SI APRE UNA NUOVA ERA PER IL SAP, PER I
POLIZIOTTI E TUTTO IL POPOLO DELLE
DIVISE. LA RUOTA GIRA, ECCOME**

I ♥ POLIZIA®



ASSOCIAZIONE UNFORCED EX FORESTALI: FINALMENTE UNA BOCCATA D'OSSIGENO

Il TAR del Lazio, con sentenza del 13 dicembre 2017, ha accolto il ricorso proposto da alcuni ex Forestali contro il Ministero della Difesa – Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

PER SAPERNE DI PIU', VISITA
WWW.SAP-NAZIONALE.ORG

VICE COMMISSARI: IL SAP CHIEDE CHIARIMENTI UR- GENTI SULL'AVVIO DEL COR- SO DI FORMAZIONE

**Sul sito Sap Nazionale dispo-
nibile la nota del Sap e ulterio-
ri chiarimenti in merito.**

CRITERI DI MOBILITA' SO- VRINTENDENTI, ASSISTENTI E AGENTI – IL SAP CHIEDE CHIARIMENTI

Il Sap ha chiesto chiarimenti circa i
criteri di mobilità che riguardano le
categorie in oggetto.

Sul sito è disponibile la nota del Sap

UNISCITI AL
CANALE TELEGRAM
UFFICIALE DEL SAP

RESTA SEMPRE
AGGIORNATO SULLE
NOSTRE NOTIZIE
DA SMARTPHONE, TABLET E BROWSER



**SAP 2.0 SEMPRE ATTIVI IN
RETE CON LE ULTIME
NOVITA .**

**PER NON PERDERE NESSUN
AGGIORNAMENTO UNISCITI
ALLA NOSTRA COMMUNITY
SU TELEGRAM. RESTERAI
SEMPRE AGGIORNATO SULLE
ULTIME NOVITA E INIZIA-
TIVE SINDACALI, ATTRA-
VERSO UN COMODO SMS SUL
TUO SMARTPHONE**

Caro Capo, ciapa e porta a ca!
(Prendi e porta casa).

Fischi e strafischi! Cosa si aspettava caro Capo? Nessuna reazione al suo provvedimento altamente lesivo del senso di democrazia che dovrebbe caratterizzare gli appartenenti alla Polizia di Stato e, alla sacrosanta libertà di critica ed espressione del libero pensiero sancita dalla nostra Carta Costituzionale?

Suvvia caro Capo, noi siamo chiamati a difenderla la democrazia, negli interessi del Paese e della sua brava gente. E sempre per la brava gente abbiamo il sacrosanto diritto di denunciare ciò che non va senza dover essere vittime di assurde azioni repressive come quella che lei ha tentato alla mia persona.

Risultato? Fischi e strafischi. Ecco, Caro Capo... la ruota gira...



PRENDA PURE, E PORTI A CASA!

Sicurezza - Democrazia - Libertà



**PUNTA LA FOTOCAMERA DEL TUO SMARTPHONE SUL QR
CODE E COLLEGATI AL NOSTRO SITO WEB**

I ♥ POLIZIA®

WWW.SAP-NAZIONALE.ORG

Sap Flash nr° 6 del 05.02.2018